



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO UNICO D'ATENEO DI PREVISIONE

Bilancio Unico d'Ateneo di previsione per
l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	2
1.a Quadro normativo di riferimento	2
1.b Principi e criteri di redazione	3
1.c Struttura e documenti di bilancio	5
2. BUDGET ECONOMICO	6
A) PROVENTI OPERATIVI	6
I. Proventi propri	6
II. Contributi	10
V. Altri proventi e ricavi diversi	13
B) COSTI OPERATIVI	14
VIII. Costi del personale	14
IX. Costi della gestione corrente	20
X. Ammortamenti e svalutazioni	24
Xii. Oneri diversi di gestione	25
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	25
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE	25
3. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	26
4. ANALISI DEL BILANCIO AUTONOMO	28
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	32

1.a Quadro normativo di riferimento

Il bilancio unico di previsione sottoposto all'esame degli organi di governo è stato predisposto secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale previsti dall'ordinamento contabile delle università, le cui fonti principali sono di seguito sinteticamente richiamate:

- ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b), e dell'art. 4, lett. a), della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 (c.d. Legge Gelmini), il Governo è stato delegato ad adottare uno o più decreti legislativi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - a) revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di garantirne la coerenza con la programmazione triennale di Ateneo, maggiore trasparenza ed omogeneità, e di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale dell'Ateneo e dell'andamento complessivo della gestione;
 - b) introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di Ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);
- il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 – “Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università” – all'art 1, commi 2 e 3, dispone che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato da:
 - a) bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti;
 - b) bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
 - c) bilancio unico d'Ateneo di esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
 - d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
- il medesimo Decreto, all'art. 2, dispone, inoltre, che le università, per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 2, si attengono ai principi contabili e agli schemi di bilancio stabiliti e aggiornati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche;

- con il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, modificato con Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, sono stati definiti i principi contabili e gli schemi di bilancio per le Università;
- con il Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925, sono stati definiti gli schemi di budget economico e degli investimenti di cui al D.Lgs. n. 18/2012, nonché il contenuto minimo della nota illustrativa di accompagnamento al bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio triennale;
- il MIUR, con Decreto Direttoriale 26 luglio 2017, n. 1841, ha adottato, inoltre, la versione integrale e coordinata del “Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali” di cui all’articolo 8 del D.I. n. 19/2014.

1.b Principi e criteri di redazione

Nella redazione dei documenti contabili si è tenuto conto dei principi fondamentali di cui al D.I. n. 19/2014, tra i quali assumono particolare rilevanza:

- il principio di *competenza economica*, in base al quale gli stanziamenti di budget sono stati definiti tenendo conto dell’effetto economico che le operazioni di gestione genereranno negli esercizi futuri, in termini di conseguimento dei proventi e ricavi – espressione di servizi erogati, e dunque di utilità cedute, nel periodo considerato – e di sostenimento dei costi – intesi come effettivo utilizzo di fattori produttivi nel periodo medesimo – indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- il principio di *prudenza*, per il quale sono stati iscritti in bilancio solo i proventi e ricavi ragionevolmente disponibili nel periodo considerato, anche in relazione al quadro tendenziale di finanza pubblica, all’evoluzione della normativa vigente e alla situazione macroeconomica del Paese; e tutti i costi da sostenere in funzione dei diversi fabbisogni di esercizio;
- il principio di *unità*, secondo cui il bilancio, fatte salve specifiche disposizioni normative, non può essere articolato in modo tale da destinare determinati proventi o fonti di finanziamento alla copertura di determinati costi o investimenti;
- il principio del *pareggio*, secondo cui il bilancio di previsione annuale deve essere approvato garantendone il pareggio.

I principi contabili di cui all’art. 2 del suddetto decreto prevedono che “*La gestione dell’Ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale*”, in tal senso orientando gli organi di governo, pur in assenza dell’obbligo di garantire il pareggio con riferimento al bilancio di previsione triennale, al raggiungimento dell’equilibrio di bilancio anche nel medio-lungo periodo. Di ciò si è tenuto conto nella predisposizione dei documenti di bilancio, che presentano una situazione di equilibrio economico per l’intero triennio cui si riferiscono le previsioni.

Nella redazione del bilancio preventivo annuale e triennale sono stati osservati gli ulteriori seguenti criteri operativi:

- il budget economico e quello degli investimenti mostrano la rappresentazione prospettica delle operazioni di esercizio riferite a tutte le strutture con autonomia gestionale previste dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, offrendo così una visione complessiva e sistemica della gestione di Ateneo;
- al fine di rispettare il principio di competenza economica, la quantificazione dei proventi, ricavi e costi di esercizio che hanno come riferimento l'anno accademico è stata ricondotta all'anno solare;
- il valore degli ammortamenti è stato calcolato tenendo conto di tutte le immobilizzazioni esistenti alla data di predisposizione del budget e della loro vita utile residua, nonché dei nuovi investimenti che saranno effettuati nel triennio 2019-2021;
- i budget economici dei Dipartimenti contengono gli stanziamenti relativi ai progetti di ricerca e ad altre attività con finanziamento esterno (master, convenzioni didattiche, conto terzi, ecc.) alimentati da ricavi di cui è prevista la maturazione per competenza economica nell'esercizio 2019. Questi ultimi sono stati iscritti a budget sulla base delle indicazioni fornite dai Dipartimenti, riferite alla fonte di provenienza dei ricavi e alla natura dei costi correlati. I costi di funzionamento generale dei Dipartimenti sono stati esposti in una voce unica del budget economico di Ateneo e saranno allocati nelle pertinenti voci per natura del budget di ciascuna struttura nel corso dell'esercizio 2019, dopo l'assegnazione della dotazione ordinaria di funzionamento;
- gli stanziamenti relativi ai progetti in corso per i quali, al momento della redazione del bilancio preventivo, non è stato possibile definire lo stato di avanzamento secondo i criteri di cui all'art. 5, comma 1, lett. k), del D.I. n. 19/2014, saranno iscritti a budget dopo tale verifica con apposita variazione;
- lo stanziamento di spesa iscritto nel budget degli investimenti 2019 dei Dipartimenti corrisponde a quello indicato nelle relative proposte di budget ed è finanziato dalle risorse rivenienti dai progetti di riferimento;
- nelle more della ricognizione analitica delle riserve di patrimonio netto vincolato rivenienti dalla contabilità finanziaria, iscritte nello stato patrimoniale iniziale, queste ultime non sono state stanziare nel bilancio di previsione;
- le previsioni dei progetti e delle altre attività a finanziamento esterno sono state effettuate prudenzialmente secondo il criterio del costo, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 4, comma 1, lett. g), del D.I. n. 19/2014. Esse, pertanto, hanno un effetto nullo sui saldi del bilancio preventivo in quanto gli eventuali margini si manifesteranno solo al termine delle rispettive attività e saranno rilevati nei pertinenti bilanci di esercizio;
- lo stanziamento di spesa iscritto nel budget degli investimenti 2019 dell'Amministrazione centrale è stato coperto con le risorse finanziarie già disponibili (avanzi finanziari di esercizi precedenti), con l'autofinanziamento di esercizio, e, nei casi di investimenti finanziati da contributi in conto capitale, con i relativi fondi che saranno incamerati nel 2019.

1.c Struttura e documenti di bilancio

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D. Lgs. n. 18/2012, le università statali *“strutturano il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio”*. In tal senso, nell'ambito del processo di budget, realizzato sotto il coordinamento della Direzione Generale, con la partecipazione di tutti i dirigenti, è stato definito il progetto di bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, articolato per strutture aventi autonomia gestionale (Direzioni dell'Amministrazione centrale e Dipartimenti). Il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, derivante dal consolidamento dei budget delle strutture autonome, e il bilancio unico di previsione triennale, sono stati redatti in conformità allo schema di cui al D.I. n. 925/2015.

La documentazione a corredo del bilancio unico di previsione annuale si completa con il bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, contemplato dall'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 18/2012, e con il prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi di cui all'art. 4 dello stesso Decreto Legislativo.

Per agevolare la lettura dei documenti contabili, gli schemi ufficiali previsti dalla normativa richiamata sono accompagnati dai prospetti riclassificati relativi al *“bilancio autonomo”*, contenente gli stanziamenti di budget nella libera disponibilità degli organi di governo, e al *“bilancio vincolato”*, che riporta gli stanziamenti di budget con vincolo di destinazione. Sono, inoltre, forniti specifici allegati, relativi ai budget settoriali, che descrivono in dettaglio il contenuto delle voci di bilancio (Allegati da A ad R).

2. BUDGET ECONOMICO

Il budget economico riporta le previsioni dei ricavi e dei costi correlati ai programmi di attività dei diversi centri di responsabilità dell'Ateneo nel periodo di riferimento.

Il prospetto sintetico del budget economico di Ateneo autorizzatorio per il triennio 2019-2021 presenta i seguenti valori:

	2019	2020	2021
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	41.250.548	38.628.379	38.628.379
II. CONTRIBUTI	215.867.126	212.354.988	208.887.950
III. PROVENTI DA ATTIVITÀ ASSISTENZIALE E SERVIZIO	-	-	-
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	21.312.950	19.854.322	19.646.833
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	278.430.624	270.837.689	267.163.162
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	176.674.605	176.316.825	175.250.612
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	71.776.710	69.547.233	69.421.871
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.251.930	7.238.469	6.722.588
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.045.996	2.045.746	2.045.746
TOTALE COSTI (B)	258.749.241	255.148.273	253.440.817
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	19.681.383	15.689.416	13.722.345
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	4.000	4.000	4.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-	-	-
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	11.538.400	11.597.681	11.535.996
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	8.146.983	4.095.735	2.190.349

Si illustrano di seguito le voci esposte nel budget economico 2019, con particolare riferimento agli stanziamenti più rilevanti, rinviando per ogni approfondimento ai prospetti analitici, e ai relativi allegati, del bilancio autonomo e del bilancio vincolato.

A) PROVENTI OPERATIVI

I. PROVENTI PROPRI

I.1 Proventi per la didattica

La previsione complessiva, di 37.062.983 EUR, è dettagliata nei prospetti del bilancio autonomo (Allegato A) e vincolato. La componente più significativa dello stanziamento è rappresentata dai contributi per corsi di laurea e diplomi universitari, quantificati in 32.015.742 EUR. La previsione corrisponde al gettito stimato dal Centro Servizi Informatici:

- ipotizzando l'invarianza del numero e della tipologia degli iscritti rispetto al campione utilizzato per la quantificazione (numero di iscritti nell'a.a. 2017/2018);
- utilizzando le tasse, i contributi, la rateizzazione, gli importi massimali, le riduzioni, le formule di calcolo e gli scaglioni ISEE previsti dal regolamento sulla contribuzione studentesca dell'a.a. 2018/2019.

Si rammenta che, in base a quanto disposto dal regolamento dell'Università di Bari in materia di contribuzione studentesca¹, il credito verso gli studenti matura rata per rata e coerentemente viene a determinarsi la competenza economica dei correlati proventi nell'esercizio di riferimento di ciascuna rata. La contribuzione studentesca per l'iscrizione ai corsi di laurea è ripartita in tre rate: la prima rata va pagata entro i termini di immatricolazione/iscrizione (generalmente fissati a novembre o dicembre); la seconda e la terza rata hanno scadenza nell'anno successivo. Pertanto, il gettito di competenza economica dell'esercizio 2019 iscritto a budget è costituito dagli introiti che matureranno, indipendentemente dall'effettivo incasso nell'esercizio, a valere sulla seconda e terza rata dell'a.a. 2018/2019 e sulla prima rata dell'a.a. 2019/2020.

La contribuzione annuale è calcolata in relazione al merito e alla condizione economica dello studente, valutata sulla base dell'ISEE, fermi restando i limiti e gli esoneri previsti dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità per il 2017), che ha previsto ulteriori agevolazioni per gli studenti. Per l'a.a. 2018/2019 l'importo massimo della contribuzione annuale è pari a: 1.889 EUR per gli studenti iscritti all'Ateneo da un numero di anni inferiore o uguale alla durata normale del corso di studi, aumentata di uno; 1.939 EUR per gli studenti iscritti all'Ateneo da un numero di anni superiore alla durata normale del corso di studi aumentata di uno.

Agevolazioni sulla contribuzione studentesca sono contemplate anche dal regolamento di Ateneo, alcune delle quali, di sostanziale rilevanza, introdotte a partire dall'a.a. 2018/2019, quali:

- estensione a 18.000 EUR della soglia ISEE per la No Tax Area di cui alla Legge n. 232/2016²;
- estensione a tutti i componenti del nucleo familiare dell'esonero parziale per contemporanea iscrizione all'Ateneo barese (in precedenza limitato ai soli fratelli/sorelle);
- estensione dell'esonero parziale ai figli del personale tecnico/amministrativo Uniba e delle Forze Armate).

Inoltre, al fine di semplificare la procedura di presentazione dell'ISEE, è stato eliminato il termine perentorio per la sottoscrizione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) ed introdotta una penale di importo progressivo sulla base del ritardo rispetto alla scadenza ordinaria. Negli anni precedenti, invece, se la DSU veniva sottoscritta oltre il termine perentorio lo studente non poteva usufruire delle riduzioni per condizione economico-patrimoniale e veniva inserito nella fascia contributiva massima.

La stima per l'esercizio 2019 è stata elaborata tenendo conto del minore gettito che dovrebbe scaturire dall'applicazione delle predette nuove agevolazioni e dalla modifica apportata alla procedura di presentazione dell'ISEE.

¹ All'atto dell'iscrizione ad un determinato anno accademico, lo studente ha l'obbligo di pagamento della sola prima rata, mentre le obbligazioni scaturenti dalle altre rate maturano successivamente nel corso dell'anno accademico.

² La soglia di esenzione stabilita dall'art. 1, comma 255, della Legge n. 232/2016 è pari a 13.000 EUR.

In particolare, il minore gettito derivante dall'estensione della No Tax Area a 18.000 EUR è così determinato:

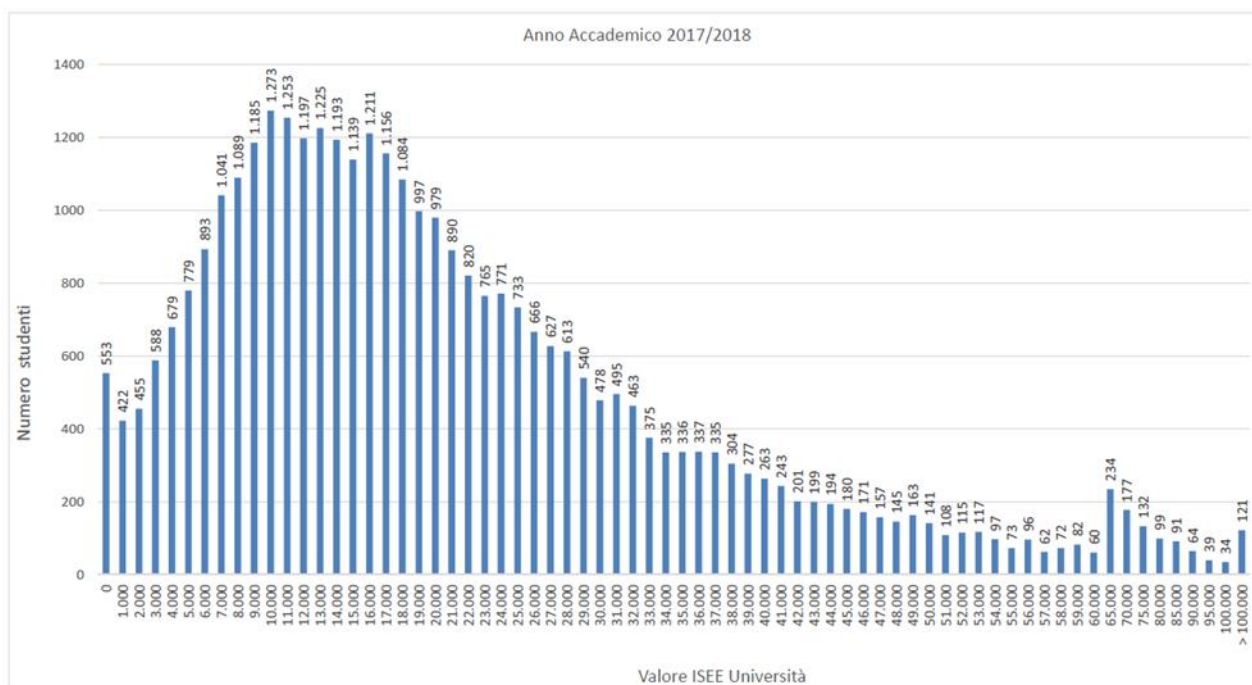
Ulteriori esoneri totali per effetto della estensione No Tax Area a 18.000 EUR	n. studenti	Minore gettito
		2.297

Nel grafico che segue viene mostrata la ripartizione degli iscritti per fasce di reddito ISEE. L'elaborazione è stata effettuata sul numero di iscritti all'a.a. 2017/2018 che hanno presentato la dichiarazione ISEE (34.481).

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Iscritti ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea vecchio ordinamento

A.A. 2017/2018 - Studenti dichiaranti ISEE: 34.481 (totale iscritti 44.378)

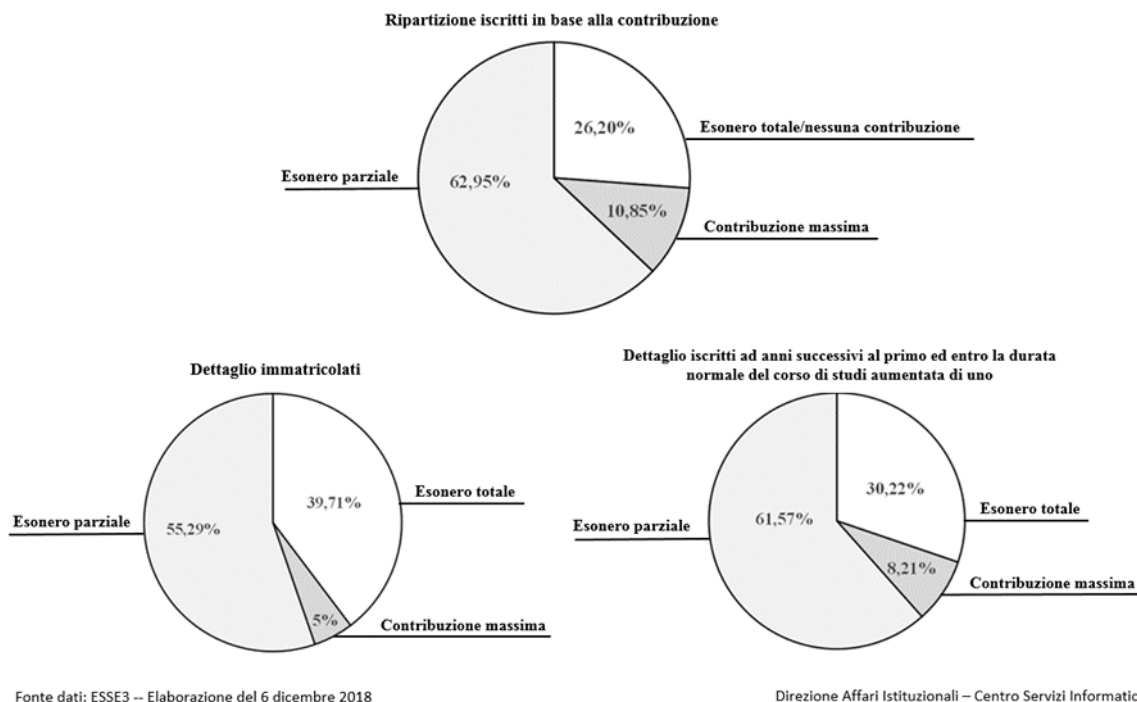


Legenda: la colonna con ascissa 0 corrisponde agli studenti con ISEEU pari € 0
la colonna con ascissa 1.000 corrisponde agli studenti con ISEEU da € 0,01 a € 1.000,00

Fonte dati: ESSE3 -- Elaborazione del 30 novembre 2018

Direzione Affari Istituzionali - Centro Servizi Informatici

Il grafico successivo evidenzia, invece, la ripartizione degli iscritti in base alla contribuzione nel medesimo anno accademico.



Come è noto, in base all'art. 5, comma 1, del D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306, il gettito da contribuzione studentesca non può superare il 20% del Fondo di Finanziamento Ordinario. Il valore a preventivo di tale indicatore, calcolato sui dati di budget, è del 17%, come evidenziato nel prospetto che segue.

RAPPORTO CONTRIBUZIONE STUDENTESCA/FFO 2019	
A Contributi corsi di studio	32.015.742
B Rimborsi contributi universitari	500.000
C Contribuzione netta (A - B)	31.515.742
D Fondo di Finanziamento Ordinario (stima)	185.159.540
E Contribuzione studentesca/FFO (C/D)	17,02%

Va precisato, peraltro, che il valore così calcolato risulta comunque sovrastimato, tenuto conto degli abbattimenti previsti, nella determinazione del limite alla contribuzione, dall'art. 7, comma 42, della Legge 6 luglio 2012, n. 95, il quale ha stabilito che tra gli importi della contribuzione studentesca non vadano considerati quelli derivanti dagli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio.

La restante parte della somma allocata nella voce in esame, di complessivi 5.047.241 EUR, è costituita, per 3.132.082 EUR, da tasse e contributi iscritti nel bilancio autonomo connessi alla formazione post lauream e ad altre iniziative formative (dottorati, master, specializzazioni, TFA, ecc.), nonché a servizi amministrativi diversi per gli studenti; per 1.915.159 EUR alle quote iscritte nel bilancio vincolato a titolo di tasse e contributi relativi a corsi post lauream, a numero programmato e TFA.

I.2 Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

La previsione, di 212.900 EUR, è riferita a proventi rivenienti da ricerche commissionate da terzi, rientranti nell'attività commerciale dell'Ateneo. La somma è iscritta per 150.400 EUR nel bilancio vincolato dell'Amministrazione centrale, sulla base del trend storico dei ricavi da commesse conto terzi. La parte restante, di 62.500 EUR, si riferisce a proventi da ricerche commissionate iscritti nel budget del Dipartimento di Farmacia.

I.3 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

La previsione, di 3.974.665 EUR, è riferita per intero a proventi derivanti da progetti di ricerca acquisiti su base competitiva iscritti nei budget dei Dipartimenti. Gli importi più rilevanti sono allocati nei budget dei Dipartimenti di Chimica (958.227 EUR), Scienze Biomediche e Oncologia Umana (796.000 EUR), Fisica (764.812 EUR) ed Informatica (714.000 EUR).

II. CONTRIBUTI

II.1 Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali

La componente più significativa della voce in esame è rappresentata dal *Fondo di finanziamento ordinario* (FFO), che costituisce la principale fonte di ricavo dell'Ateneo.

Lo stanziamento è stato stimato prudenzialmente, prevedendo una riduzione del 2% delle assegnazioni disposte per il 2018 a titolo di quota base, premiale e perequativa. La percentuale suddetta corrisponde a quella applicata dal MIUR nella determinazione della clausola di salvaguardia per il 2018 (Allegato 2, D.M. 8 agosto 2018, n. 587).

Si riporta di seguito il prospetto analitico di determinazione dell'FFO per l'esercizio 2019, raffrontato con le assegnazioni provvisorie del 2018.

VOCI FFO		Assegnazione 2018	Previsione 2019
A	Assegnazione minima (quota base + premiale + perequativa) = 98% dell'assegnazione consolidata per il 2018 (D.M. 587 - 08/08/2018)	173.158.234	169.695.069
B	No Tax Area: compensazione minor gettito contribuzione studentesca (art. 1, comma 265, Legge 232/2016)	4.061.798	3.980.562
C	Quote consolidate piano straordinario associati D.I. 28/12/2012	2.835.867	2.835.867
D	Piano straordinario D.M. 78 - 18/02/2016 (n. 18 RTD b)	1.055.771	1.055.771
E	Piano straordinario ordinari D.I. 242 - 08/04/2016 (n. 2 P.org.)	231.717	231.717
F	Piano straordinario D.M. 168 - 28/02/2018 (n. 27 RTD b)	257.471	1.582.758
G	FFO strutturale (A + B + C + D + E + F)	181.600.858	179.381.744
H	Assegnazione borse di dottorato e post lauream	3.279.597	3.214.005
I	Finanziamento Dipartimenti di eccellenza	1.461.871	1.461.871
J	Compensazione scatti stipendiali professori e ricercatori	1.377.400	1.101.920
K	Quota Programmazione triennale 2016-2018	1.332.450	
Totale FFO (G + H + I + J + K)		189.052.176	185.159.540

La quota di FFO a compensazione del minor gettito da contribuzione studentesca (No Tax Area), devoluta dal Ministero a partire dall'anno 2017 per effetto delle agevolazioni a favore degli studenti

introdotte dalla Legge n. 232/2016, è stata stimata prudenzialmente abbattendo del 2% l'assegnazione ricevuta nel 2018.

Le quote di FFO a finanziamento dei piani straordinari di reclutamento sono state iscritte a budget sulla base di quanto previsto dai relativi decreti ministeriali a fianco di ciascuna indicati.

La previsione per borse di dottorato e post lauream è stata iscritta in misura prudenziale prevedendo una riduzione del 2% dell'assegnazione disposta per il 2018. Detta percentuale corrisponde a quella applicata dal MIUR nella determinazione della clausola di salvaguardia per il 2018 (Allegato 4, D.M. 8 agosto 2018, n. 587).

La previsione per il finanziamento dei Dipartimenti di eccellenza si fonda sulla specifica misura di sostegno a favore delle università, di cui all'art. 1, commi da 314 a 337, della Legge n. 232/2016. Nell'ambito di questa iniziativa sono stati selezionati, tra le università statali, 180 Dipartimenti, che potranno contare su una dotazione finanziaria annuale a valere sul periodo 2018-2022. La somma iscritta in bilancio si riferisce all'assegnazione del 2019 destinata al Dipartimento di Medicina Veterinaria, struttura selezionata, nell'ambito dell'iniziativa descritta, per l'Università di Bari.

Lo stanziamento per la compensazione degli scatti stipendiali al personale docente e ricercatore è riferito all'assegnazione stabilita per l'Università di Bari, con D.M. 2 marzo 2018, n. 197, a valere sulla misura di cui all'art. 1, comma 629, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che esaurisce i suoi effetti nel 2019.

Non sono state stanziare le quote vincolate di FFO relative a:

- Studenti diversamente abili;
- Fondo Sostegno Giovani di cui al D.M. 29 dicembre 2014, n. 976, relativo al finanziamento delle aree disciplinari di interesse comunitario, mobilità internazionale studenti e tutorato;
- Integrazione INPS assegnisti di ricerca;
- Visite fiscali;
- Eventuali ulteriori quote con vincolo di destinazione.

I proventi suddetti, stante la natura vincolata, saranno appostati in bilancio con successivo provvedimento di variazione, a seguito del ricevimento dei provvedimenti ministeriali di relativa assegnazione.

Nel prospetto seguente viene indicata la stima dell'FFO sul triennio 2019-2021.

VOCI FFO		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
A	Assegnazione minima (quota base + premiale + perequativa) = 98% dell'assegnazione consolidata per il 2018 (D.M. 587 - 08/08/2018)	169.695.069	166.301.168	162.975.145
B	No Tax Area: compensazione minor gettito contribuzione studentesca (art. 1, comma 265, Legge 232/2016)	3.980.562	3.900.951	3.822.932
C	Quote consolidate piano straordinario associati D.I. 28/12/2012	2.835.867	2.835.867	2.835.867
D	Piano straordinario D.M. 78 - 18/02/2016 (n. 18 RTD b)	1.055.771	1.055.771	1.055.771
E	Piano straordinario ordinari D.I. 242 - 08/04/2016 (n. 2 P.org.)	231.717	231.717	231.717
F	Piano straordinario D.M. 168 - 28/02/2018 (n. 27 RTD b)	1.582.758	1.582.758	1.582.758
G	FFO strutturale (A + B + C + D + E + F)	179.381.744	175.908.232	172.504.190
H	Assegnazione borse di dottorato e post lauream	3.214.005	3.149.725	3.086.730
I	Finanziamento Dipartimenti di eccellenza	1.461.871	1.461.871	1.461.871
J	Compensazione scatti stipendiali professori e ricercatori	1.101.920		
Totale FFO (G + H + I + J)		185.159.540	180.519.828	177.052.791

Il quadro previsionale sopra rappresentato risente della stima estremamente prudentiale effettuata, per l'intero triennio, sulla prima componente dell'FFO, sulla quota No Tax Area e sulla quota per borse di dottorato e post lauream. Per ciascuna delle voci suddette è stata stimata una riduzione del 2%, calcolata sulla corrispondente assegnazione ricevuta nell'esercizio precedente.

La voce A.II.1 comprende anche la previsione, inserita nel bilancio vincolato, della quota di finanziamento MIUR, pari a 23.291.000 EUR, relativa a 912 contratti di formazione già sottoscritti delle Scuole di Specializzazione mediche.

La parte restante dello stanziamento complessivo si riferisce a proventi correlati all'utilizzo di risconti passivi, rivenienti da contributi in conto capitale, iscritti nel bilancio autonomo per la copertura delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio (sterilizzazione) che matureranno sulle relative immobilizzazioni (52.000 EUR). Si tratta, in particolare, delle quote di ammortamento stimate su lavori di manutenzione straordinaria che si sosterranno nel 2019 a valere sui fondi della programmazione triennale 2016-2018.

II.2 Contributi Regioni e Province autonome

La previsione, di 15.250 EUR, è interamente riferita a contributi di ricerca iscritti nel budget del Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali (DISAAT).

II.3 Contributi altre Amministrazioni locali

La previsione, di 792.000 EUR, è riferita ai contributi dovuti dalle Aziende Ospedaliere in ossequio agli appositi protocolli di intesa per il funzionamento dei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie sottoscritti con questa Università. Le predette somme saranno rese disponibili per le esigenze evidenziate esclusivamente a seguito dell'avvenuto incasso, attraverso storno sul budget della Scuola di Medicina.

II.6 Contributi da altri (pubblici)

La parte prevalente dello stanziamento, valorizzato per complessivi 6.400.336 EUR, è costituita dall'utilizzo di risconti passivi, rivenienti da contributi in conto capitale, per sterilizzazione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio che matureranno sulle relative

immobilizzazioni, iscritti nel bilancio autonomo (2.944.671 EUR) e nei budget dei Dipartimenti di Fisica e Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica (795.665 EUR). Questi ultimi si riferiscono principalmente alle quote di competenza dei contributi in conto capitale a valere sui finanziamenti PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 – Azione II.1, Potenziamento Infrastrutture di ricerca –, assegnati ai due Dipartimenti (Progetto ELIXIR per il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica; Progetto IBiSCo per il Dipartimento di Fisica). Lo stanziamento comprende anche la somma di 163.000 EUR, iscritta nel bilancio autonomo, riveniente da contributi annuali previsti da convenzioni stipulate con l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare; e la somma di 2.497.000 EUR, iscritta nel bilancio vincolato, relativa a contributi di enti pubblici diversi per il finanziamento di 98 contratti di formazione specialistica.

II.7 Contributi da altri (privati)

La previsione, di 157.000 EUR, è riferita principalmente ai contributi da privati per il finanziamento di 5 contratti di formazione specialistica (127.000 EUR) stanziati nel bilancio vincolato. La parte restante comprende il contributo di Banca CARIME previsto dall’offerta economica presentata in sede di partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio cassa (10.000 EUR), anch’esso stanziato nel bilancio vincolato a copertura dei costi per pubblicità e promozione dell’immagine; e un contributo di ricerca iscritto nel budget del Dipartimento DISAAT (20.000 EUR).

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

La previsione complessiva, di 21.312.950 EUR, comprende i sottoelencati proventi di maggiore rilevanza:

- Trasferimenti dall’A.O.U. Policlinico di Bari per compensi, trattamenti economici aggiuntivi ed altri emolumenti al personale docente e tecnico-amministrativo in convenzione con il S.S.N., pari a complessivi 13.420.024 EUR. In merito ai rapporti tra Università e Azienda concernenti la quantificazione dei trasferimenti in parola, si rammenta che resta aperto un importante filone di contenzioso (c.d. contenzioso “post lodo”), con il personale tecnico-amministrativo conferito in convenzione, per il ripristino dell’indennità di equiparazione ex art. 31 del D.P.R. n. 761/1979³, dal quale sono scaturiti, nel corso del 2018, numerosi decreti ingiuntivi a favore dei ricorrenti. Come è noto, l’Amministrazione, al fine di evitare aggravii di spesa, ha ritenuto di non opporsi a tali ingiunzioni provvedendo al pagamento delle somme riconosciute ai ricorrenti ed esercitando l’azione di rivalsa nei confronti dell’Azienda per il recupero delle stesse; inoltre, a garanzia degli equilibri di bilancio, ha provveduto, in sede di destinazione dell’utile di esercizio 2017, a costituire apposita riserva, dell’importo di 12.072.901,22, finalizzata a creare una provvista endogena a copertura del costo complessivo stimato nei confronti di tutti i potenziali ricorrenti. Tale riserva non è stanziata nel budget economico 2019, poiché per espressa previsione normativa le riserve di patrimonio netto possono essere appostate in sede di bilancio preventivo al solo fine di assorbire eventuali squilibri di competenza (art. 2, comma 1, D.I. n. 19/2014), che nel caso di specie non sussistono (come si è visto, il budget economico presenta un utile previsto di

³ Ci si riferisce, in particolare, al contenzioso riguardante il ripristino dell’indennità di equiparazione ex art. 31 del D.P.R. n. 761/1979 sospesa a far data dalla sottoscrizione del lodo arbitrale Volpe (aprile 2012).

circa 8,1 Mln EUR). Detta riserva, pertanto, è allocata nel patrimonio netto e sarà utilizzata solo qualora dovessero manifestarsi perdite future derivanti dal possibile mancato rimborso, da parte dell'Azienda, delle somme anticipate dall'Ateneo. Coerentemente alla linea adottata nel corrente esercizio, la voce di ricavo in esame sarà valorizzata in aumento nel corso del 2019, con contropartita di pari importo nelle pertinenti voci di costo del personale, laddove dovessero pervenire nuovi decreti ingiuntivi a favore dei ricorrenti;

- Trasferimenti rivenienti dalla convenzione stipulata tra Università di Bari, A.O.U. Policlinico di Bari e Istituto Tumori di Bari Giovanni Paolo II, per 461.260 EUR, destinati alla copertura del costo quindicennale o del triennio, per le chiamate di posti di professore di ruolo e ricercatore effettuate ai sensi dell'art. 5, comma 5, lett. a), del D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49. Il provento iscritto a budget è rapportato al costo di competenza economica su base annua da sostenere, per ciascuna figura da reclutare, per cui tiene conto della quota stimata da riscontare, a fine esercizio, del finanziamento complessivo previsto dalla convenzione, pari a 4.127.150 EUR;
- Proventi da attività libero-professionali del personale docente in regime di intramoenia, iscritte nel bilancio vincolato per 4.500.000 EUR;
- Proventi stanziati nel bilancio autonomo, per un totale di 2.235.304 EUR, la maggior parte dei quali relativi all'utilizzo di risconti passivi per la sterilizzazione delle quote di ammortamento di immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale iniziale (1.835.459 EUR).

B) COSTI OPERATIVI

VIII. COSTI DEL PERSONALE

Lo stanziamento dei costi del personale, per l'intero triennio, è stato appostato sulla base del fabbisogno programmato comunicato dalla Direzione Risorse Umane. In dettaglio, si precisa quanto segue:

- si è tenuto conto delle cessazioni programmabili nell'arco del triennio di riferimento del bilancio, secondo l'attuale legislazione in materia di previdenza e di quiescenza;
- gli stanziamenti di budget sono stati prudenzialmente determinati considerando la possibile dinamica delle classi triennali di stipendio dei docenti e dei ricercatori a tempo indeterminato. Sebbene tali classi non siano più soggette ad automatismo, il relativo costo è stato comunque determinato ipotizzando che tutti gli aventi titolo siano, nel triennio considerato, oggetto di positiva valutazione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge n. 240/2010;
- il personale che potrà essere reclutato nell'anno 2019 è stato quantificato in relazione al costo del contingente di punti organico che sarà assegnato dal MIUR a questo Ateneo per l'anno 2018. In particolare, tale contingente è stato stimato nella misura di circa il 90% dei cessati nell'anno 2017 (professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo). Per addivenire al costo di budget, il contingente è stato moltiplicato per il costo standard di un professore di prima fascia, pari, attualmente, a 113.939 EUR. Per il personale di prima e di seconda fascia, inoltre, si è ritenuto di contenere il costo delle assunzioni in misura del 40% del valore scaturente dal predetto riferimento standard, tenuto conto dell'invarianza della spesa che potrà determinarsi in relazione ad eventuali assunzioni di personale già strutturato

nei ruoli dell'Ateneo. Lo stesso contingente di punti organico è stato utilizzato per stimare il costo delle nuove assunzioni per gli anni 2020 e 2021;

- per i collaboratori ed esperti linguistici, lo stanziamento tiene conto, tra l'altro, del trattamento di fine rapporto (TFR), quantificato in 150.000 EUR;
- gli stanziamenti comprendono il costo relativo alla retribuzione del Direttore Generale, determinato ai sensi del Decreto Interministeriale 30 marzo 2017, n. 194 e della delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017;
- gli stanziamenti tengono conto, altresì, delle retribuzioni dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, attualmente in servizio e di quelli relativi al piano straordinario di cui al D.M. 28 febbraio 2018, n. 168, per i quali sono attualmente in corso le procedure di reclutamento;
- con riferimento agli ulteriori incrementi retributivi per rinnovi contrattuali del personale tecnico-amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici, e per adeguamenti ISTAT del personale docente, si è proceduto come segue: gli incrementi retributivi del personale contrattualizzato per il quale è stato effettuato rinnovo del CCNL 2016-2018 sono stati calcolati applicando l'*Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato per i paesi dell'Unione Europea (IPCA)*⁴, nella misura dell'1,3% per il 2019, dell'1,65% per il 2020 e dell'1,95% per il 2021; gli incrementi retributivi dei dirigenti, per i quali non è ancora avvenuto il rinnovo del CCNL, e del personale docente sono stati calcolati operando la rivalutazione del monte salari 2016 del 3,48% - corrispondente alla percentuale di incremento medio a regime delle retribuzioni del pubblico impiego per il triennio 2016-2018 prevista dai documenti di finanza pubblica – e applicando al valore rivalutato l'indice IPCA, nella misura sopra indicata, per il triennio 2019-2021⁵;
- il fabbisogno programmato comprende, altresì, uno stanziamento di 400.000 EUR per consentire il pagamento della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge n. 240/2010;
- per quanto attiene al costo del personale docente e tecnico-amministrativo conferito in convenzione con il S.S.N., i relativi stanziamenti sono stati iscritti sulla base di quanto comunicato dall'A.O.U. Policlinico di Bari con nota prot. n. 0100675 del 07/12/2018.

Va precisato che il costo complessivo del personale, per l'Amministrazione, comprende anche l'Irap calcolata sul trattamento economico spettante ai dipendenti. Detta componente di costo, in base allo schema ministeriale di bilancio delle Università, va rilevata nella classe *F. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate*, benché strettamente connessa agli oneri del personale. Considerata la rilevante incidenza sul bilancio della categoria di costi in esame, al fine di fornirne una rappresentazione completa e di agevole lettura, si è ritenuto opportuno esporre l'Irap ad essi relativa nel prospetto generale dei costi del personale di seguito esposto.

Le informazioni di dettaglio sui singoli elementi di costo sono riportate nell'Allegato B alla presente nota illustrativa.

⁴ L'IPCA è un indice dei prezzi al consumo che misura il livello dell'inflazione a livello europeo, valutato come il più idoneo ad interpretare il reale incremento del costo della vita rispetto all'inflazione programmata.

⁵ Cfr. Circolare MEF n. 31 del 26 novembre 2018.

Riepilogo costi del personale 2019 al lordo Irap

Categorie di personale	VALORI (€)
1) Costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca	
<i>a) docenti/ricercatori</i>	115.435.897
<i>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)</i>	1.599.950
<i>c) docenti a contratto</i>	323.000
<i>d) esperti linguistici</i>	1.719.826
<i>e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	630.000
Totale costi del personale dedicato alla didattica e ricerca	119.708.673
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	56.965.932
Imposte sul reddito	
<i>Irap docenti/ricercatori</i>	7.638.505
<i>Irap docenti a contratto</i>	21.250
<i>Irap collaboratori ed esperti linguistici</i>	106.612
<i>Irap personale dirigente e tecnico-amministrativo</i>	3.707.033
Totale Irap su costi del personale	11.473.400
Totale costi del personale al lordo Irap	188.148.005

Il costo totale del personale dipendente, ottenuto sommando le voci 1a), 1d), 2) e le imposte sul reddito ad esse correlate, ammonta a 185.573.805 EUR, di cui 18.290.024 EUR relativi a trattamenti economici aggiuntivi e indennità al personale in convenzione con il S.S.N., coperti da trasferimenti dell'A.O.U. Policlinico di Bari e di altre aziende ospedaliere e sanitarie. I relativi proventi sono tutti iscritti nella voce A.V del budget economico.

Nei riquadri successivi vengono analizzate in dettaglio le singole voci dello schema di bilancio ministeriale.

VIII.1 Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

La voce espone i costi di competenza economica che si prevede di sostenere nel 2019 per il personale dipendente e per quello non strutturato nei ruoli dell'Ateneo, impiegato in funzioni didattiche e di ricerca. Essa si articola in cinque sottovoci, corrispondenti alle diverse tipologie di personale utilizzato.

VIII.1.a) docenti/ricercatori

La sottovoce contiene i costi di competenza del personale docente e ricercatore inserito nei ruoli dell'Ateneo e dei ricercatori a tempo determinato.

Costo personale docente/ricercatore 2019

Voci di costo	Valori (€)	Codice conto EP
Competenze fisse docenti a tempo indeterminato	48.159.967	CB0801010101
Incrementi stipendiali docenti a tempo indeterminato	653.966	CB0801010110
Oneri previdenziali docenti a tempo indeterminato	14.298.988	CB0801010105
Indennità e compensi docenti convenzionati S.S.N.	9.773.039	CB0801010104
Oneri previdenziali docenti convenzionati S.S.N.	2.844.612	CB0801010105
Compensi per attività libero-professionali Intramoenia	4.147.465	CB0801010104
Competenze fisse ricercatori a tempo indeterminato	24.035.780	CB0801010201
Incrementi stipendiali ricercatori a tempo indeterminato	387.577	CB0801010212
Competenze accessorie ricercatori a tempo indeterminato ⁶	400.000	CB0801010202
Oneri previdenziali ricercatori a tempo indeterminato	7.131.620	CB0801010205
Competenze fisse R.T.D. b) attualmente in servizio	1.245.184	CB0801020102

⁶ Il costo è esposto al lordo degli oneri riflessi a carico ente.

Competenze fisse R.T.D. b) P.S. D.M. n. 168/2018	1.130.697	CB0801020102
Oneri previdenziali ricercatori a tempo determinato	765.742	CB0801020106
Costo docenti convenzione AOU/IRCCS – anno 2019 ⁷	170.908	CB0801010104
Costo ricercatori convenzione AOU/IRCCS – anno 2019 ⁸	290.352	CB0801010204
Totale costi del personale docente/ricercatore	115.435.897	

VIII.1.b) collaborazioni scientifiche

La sottovoce comprende i costi per assegni di ricerca e collaborazioni scientifiche che gravano su fondi di progetti a finanziamento esterno, iscritti nei budget dei Dipartimenti.

Costo collaborazioni scientifiche 2019 al lordo oneri riflessi

<i>Voci di costo</i>	<i>Valori (€)</i>	<i>Codice conto EP</i>
Assegni di ricerca	1.078.150	CB0802010101
Collaborazioni scientifiche	521.800	CB0802010103
Totale costi collaborazioni scientifiche	1.599.950	

VIII.1.c) docenti a contratto

La previsione, di 323.000 EUR, è riferita al costo dei contratti di insegnamento che i Dipartimenti intendono conferire per l'anno accademico 2018/2019 e ai relativi oneri riflessi. Il dettaglio degli elementi di costo che compongono la sottovoce è indicato nel prospetto sottostante.

Costo docenti a contratto 2019 al lordo Irap

<i>Voci di costo</i>	<i>Valori (€)</i>	<i>Codice conto EP</i>
Compensi docenti a contratto	250.000	CB0803010101
Oneri previdenziali docenti a contratto	73.000	CB0803010102
Totale costo docenti a contratto	323.000	

VIII.1.d) esperti linguistici

Il costo è riferito agli oneri complessivamente sostenuti per 49 esperti linguistici, di cui uno a tempo determinato.

Costo esperti linguistici 2019

<i>Voci di costo</i>	<i>Valori (€)</i>	<i>Codice conto EP</i>
Competenze fisse CEL a tempo indeterminato	1.116.735	CB0804010101
Incrementi stipendiali CEL per rinnovo CCNL	12.407	CB0804010101
Competenze accessorie CEL a tempo indeterminato	99.770	CB0804010102
Oneri previdenziali CEL a tempo indeterminato	309.131	CB0804010104
Indennità TFR CEL a tempo indeterminato	146.938	CB0804010105
Competenze fisse CEL a tempo determinato	23.265	CB0804010201
Competenze accessorie CEL a tempo determinato	2.078	CB0804010202
Oneri previdenziali CEL a tempo determinato	6.440	CB0804010204
Indennità TFR CEL a tempo determinato	3.062	CB0804010205
Totale costo esperti linguistici	1.719.826	

⁷ Il costo è esposto al lordo degli oneri riflessi a carico ente.

⁸ Il costo è esposto al lordo degli oneri riflessi a carico ente.

VIII.1.e) altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica

Il costo è riferito agli oneri complessivamente sostenuti per altre tipologie di personale non inserito nei ruoli dell'Ateneo, come specificato nel riquadro sottostante.

Costo altro personale dedicato a didattica e ricerca 2019 al lordo oneri riflessi

Voci di costo	Valori (€)	Codice conto EP
Visiting professor	400.000	CB0805010105
Operai agricoli stagionali	230.000	CB0805010106
Totale costo altro personale dedicato a ricerca e didattica	630.000	

VIII.2 Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo

La previsione è riferita ai costi di competenza del personale dirigente e tecnico-amministrativo incardinato nei ruoli dell'Ateneo e di quello reclutato con contratto a tempo determinato.

Costo personale dirigente e tecnico-amministrativo 2019

Voci di costo	Valori (€)	Codice conto EP
<i>Costi di natura retributiva dirigenti e personale tecnico-amministrativo</i>		
Competenze fisse PTA a tempo indeterminato	37.396.072	CB0806010101
Incrementi stipendiali PTA per rinnovo CCNL	523.169	CB0806010113
Trattamento economico accessorio categorie B, C, D	1.611.363	CB0806010111
Lavoro straordinario	450.000	CB0806010105
Altre competenze accessorie PTA (indennità di rischio)	90.000	CB0806010102
Retribuzione di posizione e di risultato categoria EP	634.855	CB0806010112
Oneri previdenziali PTA a tempo indeterminato	13.034.591	CB0806010106
Competenze fisse PTA a tempo determinato	20.000	CB0806010201
Oneri previdenziali PTA a tempo determinato	5.020	CB0806010206
Altre competenze accessorie PTA (attività c/terzi) ⁹	9.600	CB0806010202
Retribuzione Direttore Generale	213.600	CB0806020301
Oneri previdenziali su retribuzione Direttore Generale	51.691	CB0806020307
Competenze fisse dirigenti a tempo indeterminato	315.386	CB0806020101
Incrementi stipendiali dirigenti per rinnovo CCNL	4.030	CB0806020110
Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti a tempo ind.	423.357	CB0806020109
Oneri previdenziali dirigenti a tempo indeterminato	230.260	CB0806020105
Competenze fisse dirigenti a tempo determinato	43.311	CB0806020201
Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti a tempo det.	16.689	CB0806020202
Oneri previdenziali dirigenti a tempo determinato	18.600	CB0806020204
Indennità PTA convenzionato SSN	247.511	CB0806010104
Oneri previdenziali PTA convenzionato SSN	73.115	CB0806010106
Totale costi di natura retributiva dirigenti e PTA	55.412.220	
<i>Altri costi dirigenti e personale tecnico-amministrativo</i>		
Buoni pasto	1.403.712	CB0806010305
Interventi assistenziali a favore del personale	150.000	CB0806010310
Totale altri costi dirigenti e personale tecnico-amm.vo	1.553.712	
Totale costo dirigenti e personale tecnico-amministrativo	56.965.932	

Per quanto attiene al costo per lavoro straordinario, il valore indicato rappresenta l'importo massimo stanziabile rispetto al limite di 902.781 EUR. Il relativo risparmio, di 452.781 EUR (902.781 - 450.000), concorrerà al riassorbimento dell'eccedenza di spesa rispetto al limite legittimo dei fondi

⁹ Il costo è esposto al lordo degli oneri riflessi a carico ente.

del trattamento economico accessorio registrata nel periodo 2004-2013, ai sensi dell'art. 40, comma 3 quinquies, del D.Lgs. n. 165/2001.

L'evoluzione del costo del personale nel triennio, al netto degli oneri delle unità in convenzione con il S.S.N., coperte da fondi di terzi, può essere osservata attraverso la proiezione dei relativi valori. Il quadro prospettico, che include anche gli oneri Irap, è il seguente:

Voci di costo	2019	2020	2021
Docenti/ricercatori	104.664.783	105.055.150	103.712.466
Esperti linguistici	1.826.437	1.798.902	1.802.729
Personale tecnico-amm.vo	58.767.988	59.153.121	59.364.078
Totale	165.259.208	166.007.172	164.879.273

Nei riquadri che seguono si evidenzia l'evoluzione stimata dell'organico nel triennio, distinto per categorie di personale, senza tener conto delle nuove assunzioni che potranno effettuarsi. Per completezza di informazione viene riportato anche il dato dell'organico riferito all'anno 2018

Evoluzione organico personale docente/ricercatore periodo 2018-2021

Categorie	2018	2019	2020	2021
Professori ordinari	258	233	218	195
Professori associati	440	429	413	400
Ricercatori	555	548	542	535
RTD tipo a)	85	42	13	
RTD tipo b)	32	13	8	
Totale	1370	1265	1194	1130

Evoluzione organico personale contrattualizzato periodo 2018-2021

Categorie	2018	2019	2020	2021
Dirigenti	7	7	7	7
EP	105	93	82	75
D	550	529	506	486
C	523	516	507	502
B	181	180	180	180
CEL	46	45	45	45
Totale	1412	1370	1327	1295

Si nota un progressivo decremento dell'organico nell'arco temporale considerato, per tutte le categorie di personale, che si mostra più marcato per il personale docente/ricercatore; circostanza, questa, che spiega in buona parte la diversa tendenza del relativo costo rispetto a quella del personale tecnico-amministrativo, con particolare riguardo all'ultimo anno del triennio.

È in fase di emanazione il Decreto MIUR contenente il valore degli indicatori di spesa del personale (SP), di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) e di indebitamento (D) relativi al 2017, sulla base dei quali sono stati quantificati i punti organico da assegnare all'Ateneo per l'anno 2018.

Il valore dei suddetti indicatori e dei punti organico di imminente assegnazione è esposto nel prospetto seguente, che ne riporta l'andamento per l'intero periodo 2012-2018. In attesa che il D.P.C.M. avente ad oggetto "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018 - 2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49" completi il suo iter di adozione, a seguito del quale sarà possibile procedere con l'emanazione del D.M. "Punti Organico 2018", per l'anno 2018 sono riportati i punti organico che saranno assegnati in coerenza con l'applicazione dei criteri già condivisi con i Ministeri concertanti.

Andamento indicatori dell'Università degli Studi di Bari certificati dal MIUR per il calcolo dei Punti Organico Periodo 2012 - 2018						
A	B	C	D	E	F	G
Anni	Indicatore spese di personale (SP)	ISEF	Indicatore di indebitamento (D)	P. O. cessati anno precedente	P. O. assegnati dal MIUR	Rapporto tra P.O. assegnati MIUR e P.O. cessati anno precedente. (F/E)%
2012	84,61%	0,97	0%	82,30	9,88	12,0%
2013	80,58%	1,02	0%	82,70	5,67	6,9%
2014	80,40%	1,02	0%	50,00	10,00	20,0%
2015	78,52%	1,04	0%	59,65	20,84	34,9%
2016	75,44%	1,09	0%	64,90	29,01	44,7%
2017	75,15%	1,09	0%	55,00	36,04	65,5%
2018	69,25%	1,18	0%	50,90	51,13	100,5%

Si può notare come negli ultimi cinque anni, grazie all'oculata politica gestionale che l'Università di Bari ha intrapreso, il contingente che misura la capacità assunzionale dell'Ateneo è stato sensibilmente migliorato, sino a consentire un turnover pari al 100% dei cessati dell'anno precedente. Tale circostanza consente di ampliare i margini di manovra nei processi di programmazione delle risorse umane, che tuttavia dovranno armonizzarsi con politiche di bilancio rispettose degli equilibri strutturali, faticosamente ripristinati dopo un lungo periodo di risanamento economico, e funzionali al perseguimento di target strategici, in termini di performance finanziaria, che favoriscano nel medio-lungo termine l'ulteriore crescita dell'Ateneo.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

IX.1 Costi per il sostegno agli studenti

Lo stanziamento 2019, di complessivi 33.886.469 EUR, è così composto:

- Borse di dottorato: 5.135.000 EUR, che coprono il finanziamento di 81 borse di studio per il 3° anno del 32° ciclo; di 89 borse di studio per il 2° anno del 33° ciclo, a carico dell'Ateneo; di 95 borse di studio per il 1° anno del 34° ciclo, a carico dell'Ateneo. Lo stanziamento è comprensivo delle maggiorazioni per soggiorno all'estero, nonché delle somme destinate al supporto dell'attività di ricerca dei dottorandi con e senza borsa, ai sensi della normativa

vigente. Le informazioni di dettaglio sulla composizione degli stanziamenti in parola sono riportate nell'Allegato B;

- Contributi obbligatori per borse di dottorato: 1.085.469 EUR;
- Servizi agli studenti: 1.750.000 EUR. Si tratta di somme destinate a servizi diversi per gli studenti, analiticamente esposte nell'Allegato O. In aggiunta ai principali interventi già finanziati nei precedenti esercizi, il budget 2019 prevede gli stanziamenti di: 40.000 EUR per il progetto "Student Card"; 300.000 EUR per cofinanziamento del progetto "Global Thesis"; 100.000 EUR per il finanziamento di premi di studio destinati ai migliori studenti;
- La parte restante dello stanziamento, di 25.916.000 EUR, è riferita ai costi dei contratti di formazione specialistica dell'area medica (25.915.000 EUR), e di borse di studio (1.000 EUR), tutti iscritti nel bilancio vincolato. I proventi correlati, rivenienti da finanziamenti esterni, sono allocati nelle voci A.II.1, A.II.6 e A.II.7 del budget economico.

IX.3 Costi per l'attività editoriale

Lo stanziamento, di 20.000 EUR, è interamente allocato nel bilancio autonomo ed è finalizzato, per 15.000 EUR, alla copertura del fabbisogno ordinario per pubblicazioni di Ateneo e, per 5.000 EUR, al soddisfacimento di richieste specifiche degli uffici (Allegato F).

IX.5 Acquisto materiale di consumo per laboratori

Lo stanziamento, di 1.009.492 EUR, è riferito essenzialmente ai costi iscritti nei budget dei Dipartimenti in relazione al fabbisogno dei progetti e delle attività da essi programmate.

IX.7 Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

Lo stanziamento, di 1.172.000 EUR, si riferisce, per 1.125.000 EUR ai costi per periodici e banche dati iscritti nel budget del Sistema Bibliotecario di Ateneo SiBA, il cui dettaglio è fornito nell'Allegato M; per 30.000 EUR agli oneri per abbonamenti e giornali e riviste dell'Amministrazione centrale (Allegati D e H). La parte restante, di 17.000 EUR, è allocata nei budget dei Dipartimenti.

IX.8 Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

Si tratta dello stanziamento più significativo nell'ambito dei costi di gestione corrente (23.758.612 EUR), che richiede un'esposizione di maggior dettaglio. Si concentra l'esame sugli elementi di costo del bilancio autonomo, costituenti il 98% della previsione complessiva, che per agevolare la lettura sono suddivisi nei seguenti macroaggregati di costo individuati dal piano dei conti.

Servizi e collaborazioni tecnico gestionali

<i>Macroaggregati di costo</i>	<i>Valori (€)</i>
Servizi per eventi, relazioni pubbliche e pubblicità	149.271
Utenze e canoni	6.268.373
Manutenzione e gestione strutture	11.882.292
Collaborazioni tecnico-gestionali	1.760.000
Servizi professionali	358.000
Servizi per il personale	258.466
Servizi amministrativi	130.000
Servizi finanziari e assicurativi	643.975

Servizi ausiliari	308.000
Servizi informatici	1.452.823
Totale	23.211.200

In ordine alle componenti delle singole voci elencate, si evidenzia quanto segue:

- i *Servizi per eventi, relazioni pubbliche e pubblicità* riguardano principalmente il fabbisogno stimato per organizzazioni di convegni e congressi di Ateneo (100.000 EUR). La parte restante è riferita alle spese di rappresentanza (1.771 EUR), ad iniziative programmate da alcune Strutture di Ateneo (2.500 EUR), nonché allo stanziamento destinato ai Dipartimenti per convegni e congressi (45.000 EUR);
- l'aggregato *Utenze e canoni* – tra quelli che incidono maggiormente sul budget economico – vede come componenti più significative i costi di energia elettrica (3.900.000 EUR) e quelli per servizi di riscaldamento e condizionamento di cui all'Allegato I (1.315.373 EUR). Rientrano in questa tipologia di costi anche le utenze per telefonia fissa e mobile (420.000 EUR), per gas (20.000 EUR), acqua (600.000 EUR) e servizi condominiali (13.000 EUR);
- l'aggregato *Manutenzione e gestione strutture* include i seguenti costi più rilevanti:
 - Servizio di pulizia: 4.000.000 EUR (Allegato E);
 - Servizio di portierato: 3.850.000 EUR (Allegato E);
 - Manutenzione ordinaria impianti: 1.798.069 EUR (Allegato I);
 - Manutenzione ordinaria immobili: 1.410.000 EUR (Allegato I);
 - Servizio energia: 493.069 EUR;
 - gli altri elementi di costo sono dettagliati nei prospetti del bilancio autonomo e negli Allegati F, H e I;
- le *collaborazioni tecnico-gestionali* includono: i compensi ai componenti delle commissioni di concorso (600.000 EUR), nonché quelli ai professionisti esterni per verifiche e accertamenti tecnici sugli immobili, e per le collaborazioni professionali inerenti ai servizi di radioprotezione e prevenzione/protezione (Allegati H e I);
- i *Servizi professionali* comprendono i costi per i servizi di deposito dei brevetti, pari a 150.000 EUR, e per prestazioni specialistiche diverse inerenti ai servizi di sorveglianza medica e radioprotezione, pari a 233.000 EUR (Allegato H);
- i *Servizi per il personale* comprendono i costi di missioni e trasferte per il personale dell'Amministrazione centrale, pari a 39.500 EUR (Allegato C), i costi per la formazione del personale tecnico-amministrativo, pari a 210.000 EUR, e i costi per attività di accertamento sanitario e sorveglianza medica (8.966 EUR);
- I *Servizi Amministrativi* comprendono i costi per pubblicazioni dei bandi di gara e avvisi pubblici (60.000 EUR) e le spese postali (70.000 EUR);
- I *Servizi finanziari e assicurativi* comprendono gli oneri per il servizio di cassa (200.000 EUR) e i costi delle polizze assicurative specificate nell'Allegato E (443.975 EUR);
- I *servizi ausiliari* comprendono i costi per servizi di trasporto e facchinaggio (100.000 EUR), smaltimento rifiuti, come specificati nell'Allegato F (137.000 EUR + 50.000 EUR di cofinanziamento delle spese dei Dipartimenti), rilegature, copie e altri servizi (21.000 EUR);
- I *Servizi informatici* comprendono i costi per assistenza e manutenzione su software specifici utilizzati dal SiBA (52.000 EUR), dettagliati nell'Allegato M, e i costi di assistenza e

manutenzione su software utilizzati dalle strutture di Ateneo, come indicati nel budget del Centro Servizi Informatici (1.400.823 EUR), dettagliati nell'Allegato L.

IX.9 Acquisto altri materiali

La voce, valorizzata per 668.785 EUR, comprende gli stanziamenti del bilancio autonomo per cancelleria/materiale vario (321.000 EUR) e combustibili e lubrificanti (7.708 EUR) dell'Amministrazione centrale (Allegato F), nonché per i materiali del Servizio di Prevenzione e Protezione (1.500 EUR). La parte restante è riferita a costi per materiale d'ufficio e altri beni di consumo iscritti nel bilancio vincolato e nei budget dei Dipartimenti.

IX.11 Costi per godimento beni di terzi

Lo stanziamento di 329.899 EUR, interamente allocato nel bilancio autonomo, è determinato in misura rilevante dai costi per i canoni di licenze software, pari a 301.500 EUR, che per 296.500 EUR si riferiscono al fabbisogno indicato nel budget del Centro Servizi Informatici (Allegato L) e per 5.000 EUR al fabbisogno del Servizio di Prevenzione e Protezione (Allegato H). La parte restante è rappresentata da locazioni di fotocopiatrici (20.515 EUR) e automezzi dell'Amministrazione centrale (7.884 EUR).

IX.12 Altri costi

La voce, di 10.931.453 EUR, comprende:

- Costi per organi istituzionali e di controllo: 746.707 EUR, allocati nel bilancio autonomo. Si tratta dei compensi e rimborsi spese corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Ateneo (Allegato N);
- Quote di adesione e contributi annuali a favore di organismi associativi: 200.378 EUR (Allegato G);
- Rimborsi agli studenti: 500.000 EUR;
- Rimborsi all'INAIL per indennizzi e servizi diversi: 250.000 EUR (Allegato F);
- Contributo annuale alla CRUI per quota SIAE iscritta nel budget del SiBA: 60.000 EUR;
- Fondo da assegnare ai Dipartimenti a titolo di contributo per spese di pubblicazione: 40.000 EUR.

La voce include, altresì, stanziamenti per i quali in sede di programmazione non è stato possibile identificare i relativi elementi di costo per natura, che saranno rilevati nelle pertinenti voci del conto economico all'atto del loro sostenimento previa effettuazione di appositi storni di budget. Si elencano di seguito quelli più significativi:

- Quota vincolata FFO destinata al finanziamento della misura "Dipartimenti di eccellenza" (Dipartimento di Medicina Veterinaria): 1.461.871 EUR;
- Dotazione ordinaria di funzionamento da assegnare ai Dipartimenti: 1.000.000 EUR;
- Contributi da assegnare ai Dipartimenti per iniziative scientifiche di natura progettuale: 900.000 EUR;
- Quota vincolata da destinare ai corsi di laurea delle Professioni Sanitarie: 792.000 EUR;
- Contributi per esigenze delle biblioteche da assegnare ai Dipartimenti, allocati nel budget del SiBA: 770.000 EUR;

- Programma di ricerca "Gruppi Internazionali Giovani Ricercatori": 350.000 EUR;
- Altre assegnazioni a favore di Dipartimenti e strutture di Ateneo per esigenze didattiche, di ricerca, terza missione, funzionamento (Allegati F e P) e stanziamenti allocati nel bilancio vincolato (1.868.758 EUR) e nei budget dei Dipartimenti (1.041.093 EUR).

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il budget economico contiene stanziamenti per ammortamenti di 8.251.932 EUR, che sono stati calcolati tenendo conto del valore netto contabile dei cespiti attualmente in uso e della loro vita utile residua, nonché dei cespiti valorizzati nel budget triennale degli investimenti (cespiti di nuova acquisizione).

La quantificazione degli ammortamenti è avvenuta applicando agli investimenti previsti nel triennio le aliquote sotto indicate, in linea con quelle previste dal Manuale Tecnico Operativo MIUR. Nel prospetto che segue sono indicate le aliquote applicate per ciascuna categoria di immobilizzazione:

Aliquote di ammortamento utilizzate

<i>Categorie di immobilizzazioni</i>	<i>Aliquota</i>
Costi di impianto, ampliamento e sviluppo	20%
Diritti di brevetto e utilizzazione opere d'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Altre Immobilizzazioni immateriali	20%
Immobilizzazioni immateriali in corso	-
Terreni	-
Fabbricati	3%
Impianti e attrezzature generiche	15%
Attrezzature tecnico-scientifiche	20%
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-
Mobili e arredi	10%
Immobilizzazioni in corso e acconti	-
Altre Immobilizzazioni – Automezzi, autovetture e simili	25%
Altre immobilizzazioni materiali – Attrezzature informatiche	33,33%

Gli ammortamenti stanziati a budget nel 2019, distinti per categoria di cespiti, sono indicati nel prospetto sottostante. Nel prospetto viene anche evidenziata la quota dei suddetti ammortamenti coperta da utilizzo di risconti passivi rivenienti da contributi in conto capitale e da ricavi di progetti.

Dettaglio ammortamenti esercizio 2019

<i>Tipologie di cespiti</i>	<i>Ammortamenti stimati esercizio 2019</i>	<i>Quota coperta da utilizzo risconti passivi di progetto</i>	<i>Quota coperta da utilizzo risconti passivi di contributi c/capitale</i>
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.078	1.000	8.497
Licenze software	57.282		-
Software di proprietà	732		-
Fabbricati residenziali per finalità istituzionali	3.168.074		2.996.671
Altri beni immobili	1.624		-
Impianti e attrezzature	611.074	4.500	145.932
Attrezzature tecnico-scientifiche	2.225.200	19.504	1.475.805
Patrimonio librario, opere d'arte, ecc.	47.000	47.000	
Mobili e arredi	578.050		389.520
Strumenti e attrezzature informatiche	1.523.506	9.900	564.370
Altre Immobilizzazioni – Mezzi di trasporto	16.745	-	-

Altre Immobilizzazioni – Altro	10.567	-	-
Totale	8.251.932	81.904	5.580.795

Ovviamente i valori imputati a budget risentono della normale approssimazione connessa alle assunzioni e alle ipotesi sottostanti ai nuovi investimenti da effettuare, che potranno quindi essere rettificati a consuntivo in relazione alle effettive condizioni di realizzazione degli stessi.

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La sottoclasse di costo in esame, il cui stanziamento complessivo di budget è di 2.045.996 EUR, include oneri di natura residuale rispetto a quelli precedentemente analizzati. Le voci più significative, allocate nel bilancio autonomo, sono riferite a:

- Oneri da contenzioso: 250.000 EUR;
- Tributi locali (IMU, TARI), per complessivi 1.388.141 EUR;
- Versamenti obbligatori a carico del bilancio dello Stato dovuti in base a norme di finanza pubblica consolidate negli anni: 393.175 EUR (Allegato F);
- Contributo annuale SISTRI e altri oneri per il Servizio Prevenzione e Protezione: 14.330 EUR (Allegato H).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C1) Proventi finanziari

La previsione, di 4.000 EUR, è riferita ai frutti e agli interessi rivenienti dal fondo di investimento immobiliare chiuso INVIMIT (3.000 EUR), allocati nel bilancio autonomo (Allegato A), e agli interessi attivi sul conto corrente presso l'Istituto cassiere, iscritti nel bilancio vincolato.

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Questa classe di costo, valorizzata per complessivi 11.538.400 EUR, include gli oneri tributari per l'Ires a carico dell'Ateneo (65.000 EUR) e, per la differenza, i costi per Irap calcolati sulle retribuzioni del personale dipendente e sui compensi dei collaboratori ed altro personale non di ruolo, già evidenziati nella voce B.VIII.1 (11.473.400 EUR).

3. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti 2019, concernente l'acquisto di immobilizzazioni, riporta stanziamenti complessivi per 19.369.535 EUR, imputati per 16.487.447 EUR all'Amministrazione centrale e per 2.882.088 EUR Ai Dipartimenti.

In merito alle fonti di copertura, gli investimenti da effettuare sono finanziati, per 15.191.917 EUR, con risorse proprie, ed in particolare: 8.356.503 EUR con l'autofinanziamento di esercizio; 5.740.464 EUR con l'utilizzo di risorse pregresse (avanzi finanziari rivenienti da esercizi precedenti). La differenza, di 5.272.568 EUR, è finanziata da contributi per investimenti. L'articolazione di dettaglio delle coperture è riportata nel prospetto sottostante.

Dettaglio coperture investimenti 2019

<i>Centri di responsabilità gestionale</i>	<i>Autofinanziamento di esercizio</i>	<i>Contributi in c/capitale</i>	<i>Risorse da avanzi pregressi</i>	<i>Totale</i>
Amministrazione centrale	8.146.983	2.600.000	5.740.464	16.487.447
Dipartimenti	209.520	2.672.568	-	2.882.088
Totale	8.356.503	5.272.568	5.740.464	19.369.535

Di seguito si espone la ripartizione degli investimenti, per tipologie di cespiti, tra Amministrazione centrale e Dipartimenti.

Ripartizione degli investimenti tra Amministrazione centrale e Dipartimenti

<i>Tipologie di cespiti</i>	<i>Amministrazione centrale</i>	<i>Dipartimenti</i>	<i>Totale</i>
Licenze software	-	5.000	5.000
Fabbricati residenziali per finalità istituzionali	9.945.467	-	9.945.467
Impianti e attrezzature	2.711.765	192.680	2.904.445
Attrezzature tecnico-scientifiche	-	897.520	897.520
Patrimonio librario, opere d'arte, ecc.	-	47.000	47.000
Mobili e arredi	3.002.215	-	3.002.215
Strumenti e attrezzature informatiche	828.000	1.739.888	2.567.888
Totale	16.487.447	2.882.088	19.369.535

La parte più cospicua del budget degli investimenti è costituita dalle spese relative ad opere edilizie di manutenzione straordinaria, che trovano tutte copertura con risorse proprie e, per 2.600.000 EUR, su fondi della programmazione triennale 2016-2018. Gli interventi più rilevanti riguardano:

- lavori di ristrutturazione dei laboratori didattici del Dipartimento di Farmacia e dei Dipartimenti scientifici – vecchi biologici del Campus (2.000.000 EUR);
- lavori di realizzazione di nuove aule e sale lettura dell'ex biblioteca nazionale presso il palazzo Ateneo (891.715 EUR);
- lavori di adeguamento antincendio del palazzo Ateneo (872.036 EUR);
- lavori di adeguamento degli ex istituti biologici del Policlinico (450.000 EUR);
- lavori di rifacimento dei prospetti dell'edificio sede del Dipartimento di Farmacia (500.000 EUR);

- messa a norma dell'immobile sede del Dipartimento di Chimica (500.000 EUR);
- manutenzione straordinaria degli immobili universitari della zona centro, del Campus, delle zone periferiche e del Dipartimento Jonico di Taranto (500.000 EUR).

Il dettaglio degli interventi edilizi da realizzare nel triennio è riportato nell'apposito budget settoriale (Allegato I).

Da segnalare anche gli investimenti in mobili e arredi per la riqualificazione e l'ammodernamento di aule e spazi didattici – 1° e 2° stralcio – per complessivi 3.002.215 EUR.

Gli investimenti dei Dipartimenti si riferiscono principalmente ad attrezzature scientifiche ed infrastrutture informatiche finanziate da appositi contributi MIUR, a valere sul PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 – Azione II.1, Potenziamento Infrastrutture di ricerca –, rispettivamente del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica (800.000 EUR) – Progetto ELIXIR – e del Dipartimento di Fisica (1.872.568 EUR) – Progetto IBiSCo.

Il budget degli investimenti, rapportato al triennio 2019-2021, con la specificazione delle categorie di cespiti e delle relative coperture, è sintetizzato nel prospetto seguente.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE	2019	2020	2021
<i>Investimenti</i>			
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	5.000		
Interventi edilizi (manutenzioni straordinarie)	9.945.467	5.745.368	2.856.667
Impianti e attrezzature generiche	2.904.444	1.962.764	1.962.764
Attrezzature scientifiche	897.521		
Patrimonio librario, opere d'arte, museali, ecc.	47.000		
Mobili e arredi	3.002.215	2.997.215	60.000
Attrezzature informatiche	2.567.888	828.000	828.000
Totale investimenti	19.369.535	11.533.347	5.707.431
<i>Fonti di finanziamento</i>			
Risorse finanziarie pregresse	5.740.464	7.437.612	3.517.082
Contributi per investimenti	5.272.568		
Autofinanziamento di esercizio	8.356.503	4.095.735	2.190.349
Totale fonti di finanziamento	19.369.535	11.533.347	5.707.431

4. ANALISI DEL BILANCIO AUTONOMO

Il budget economico per il 2019 mostra un risultato presunto positivo di 8.146.983 EUR, mentre il budget degli investimenti, che ha natura finanziaria, presenta una situazione di pareggio tra spese d'investimento e fonti di finanziamento correlate.

L'analisi complessiva del documento previsionale viene effettuata prendendo in considerazione i flussi prospettici relativi al bilancio autonomo, che rappresenta la parte del budget sulla quale gli organi di governo hanno un effettivo margine di scelta nella programmazione economico-finanziaria. La parte vincolata del budget, del resto, ha un impatto nullo sui saldi di bilancio, essendo riferita ad attività che generano ricavi, costi e flussi finanziari, in entrata e in uscita, di pari importo.

Al fine di fornire una lettura più significativa dei dati contabili, il budget economico viene rappresentato nel seguente schema sintetico riclassificato per aggregati gestionali, raggruppando i costi in quattro macroaree, che identificano rispettivamente:

- i costi sostenuti per lo svolgimento dei processi primari (didattica, ricerca, terza missione, servizi agli studenti e servizi bibliotecari), che descrivono la *core activity* dell'Ateneo;
- i costi del personale;
- i costi sostenuti per lo svolgimento dei processi di supporto (costi amministrativi e generali);
- i costi non monetari (ammortamenti).

Lo schema appresso riportato evidenzia anche l'incidenza di ciascuna voce di costo e di ricavo sul totale dei ricavi, consentendo di individuare le aree gestionali che assorbono maggiori risorse, o, da un'altra angolazione, le aree di maggiore investimento per l'Ateneo.

BILANCIO AUTONOMO 2019 RICLASSIFICATO PER AREE GESTIONALI	2019	Inc. % su ricavi
Proventi e ricavi strutturali	226.497.340	100%
Proventi da didattica	35.147.824	15,52%
Trasferimenti correnti	186.139.540	82,18%
Altri proventi e ricavi	5.209.975	2,30%
Costi primari (ricerca, didattica, III missione, servizi agli studenti e bibliotecari)	15.688.735	6,93%
Costi per la didattica: incarichi insegnamento e funzionamento didattica	2.064.450	0,91%
Costi per servizi agli studenti, borse di dottorato e di ricerca	7.984.469	3,53%
Costi per servizi bibliotecari	2.007.000	0,89%
Costi per ricerca e III missione, attività editoriale e diffusione della conoscenza	3.632.816	1,60%
Margine primario	210.808.605	93,07%
Costi del personale	166.812.920	73,65%
Costi per retribuzioni del personale dipendente	165.259.208	72,96%
Altri costi del personale	1.553.712	0,69%
Costi amministrativi e generali	28.369.539	12,53%
Costi per organi istituzionali e di controllo	746.707	0,33%
Costi di gestione infrastrutturale e logistica	12.917.292	5,70%
Costi per utenze	6.268.373	2,77%
Costi per servizi informatici e utilizzo banche dati	1.702.323	0,75%
Spese generali per altri beni e servizi	3.253.149	1,44%
Costi per quote associative	200.378	0,09%
Oneri tributari, versamenti erariali e rimborsi	2.281.316	1,01%
Spese di funzionamento Dipartimenti	1.000.000	0,44%
Costi non monetari (ammortamenti)	7.421.363	3,28%
Margine operativo	8.204.783	3,62%
Oneri straordinari e una tantum	-	0,00%
Imposte sul reddito	57.800	0,03%
Risultato di esercizio	8.146.983	3,60%

Rapportando i quattro aggregati di costo al totale dei ricavi, si ottiene la situazione rappresentata nel grafico seguente:



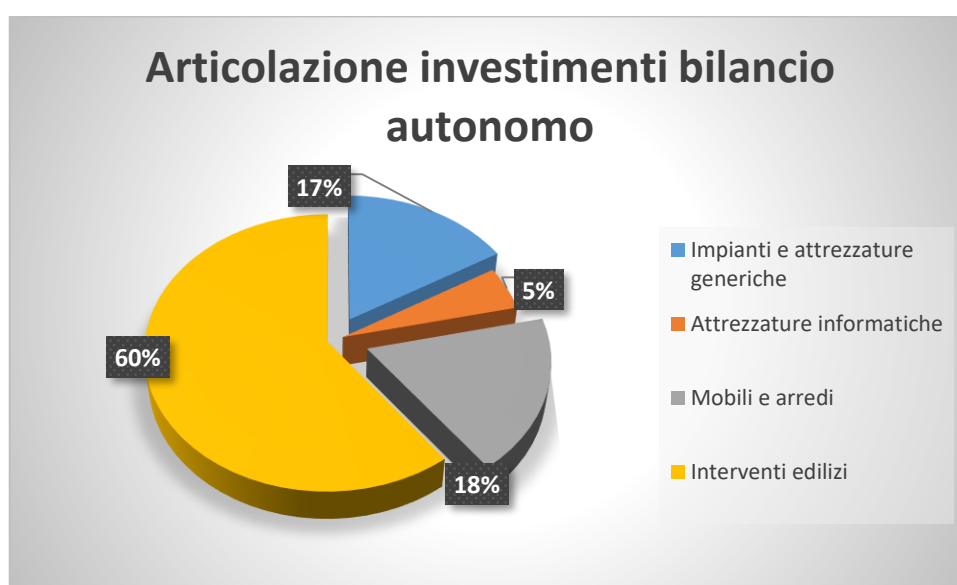
Dall'analisi complessiva dei dati indicati, possono svolgersi le seguenti principali considerazioni.

Il budget economico prospetta un risultato di esercizio soddisfacente, denotando una solida condizione economica, poiché supportata da elementi di carattere strutturale. Invero, i costi difficilmente comprimibili nel medio-lungo periodo, come quelli del personale e di funzionamento generale, trovano adeguata copertura nei ricavi tendenzialmente stabili, come mostra il rapporto tra le due grandezze, pari all'86,18%. Quest'ultimo rientra nei valori che possono ritenersi fisiologici per le università, organizzazioni ad alta intensità di lavoro, e, dunque, con strutture di costo essenzialmente rigide. Come può notarsi, esso garantisce un margine sufficiente per il sostegno delle attività primarie (6,93%), per la copertura di ammortamenti (3,28%) e imposte (0,03%) e per la generazione di un utile (3,60%), in grado di assicurare la necessaria protezione contro i rischi legati alla normale dinamica gestionale e alle crescenti incertezze che caratterizzano il quadro macroeconomico e di finanza pubblica.

Il risultato prospettico può anche essere osservato in chiave finanziaria, attraverso la sua costruzione come margine espressivo del cash flow potenziale conseguibile dalla gestione di esercizio. Detto margine, tecnicamente definito *Margine Operativo Lordo* (MOL), quantificato dalla somma dell'utile e degli ammortamenti, al netto dei ricavi non monetari derivanti da utilizzo di risconti passivi (autofinanziamento da utile + ammortamenti), ammonta a 10.736.216 EUR, come appresso indicato:

+ UTILE PROGRAMMATO.....	€ 8.146.983
+ <u>AMMORTAMENTI NETTI.....</u>	<u>€ 2.589.233</u>
MARGINE OPERATIVO LORDO.....	€ 10.736.216

e nella programmazione di esercizio viene destinato, per 8.146.983 EUR, al finanziamento del budget degli investimenti, come illustrato nel paragrafo 3, e, per la differenza, a riserva di liquidità. La ripartizione degli investimenti a carico del bilancio autonomo è rappresentata nel grafico seguente, dal quale si evince una concentrazione degli interventi nell'ambito delle manutenzioni e ristrutturazioni edilizie.



Il budget economico, osservato nell'arco del triennio 2019-2021, mostra la seguente situazione.

BILANCIO AUTONOMO TRIENNALE RICLASSIFICATO PER AREE GESTIONALI	2019	2020	2021	Inc.% '19	Inc.% '20	Inc.% '21
Proventi e ricavi strutturali	226.497.340	221.498.176	217.823.650	100%	100%	100%
Proventi da didattica	35.147.824	35.092.820	35.092.820	15,52%	15,84%	16,11%
Trasferimenti correnti	186.139.540	182.601.748	179.134.710	82,18%	82,44%	82,24%
Altri proventi e ricavi	5.209.975	3.803.608	3.596.120	2,30%	1,72%	1,65%
Costi primari (ricerca, didattica, III missione, servizi agli studenti e bibliotecari)	15.688.735	16.088.000	16.012.640	6,93%	7,26%	7,35%
Costi per la didattica: incarichi insegnamento e funzionamento didattica	2.064.450	2.064.450	2.064.450	0,91%	0,93%	0,95%
Costi per servizi agli studenti, borse di dottorato e di ricerca	7.984.469	8.408.234	8.307.873	3,53%	3,80%	3,81%
Costi per servizi bibliotecari	2.007.000	2.090.000	2.115.000	0,89%	0,94%	0,97%
Costi per ricerca e III missione, attività editoriale e diffusione della conoscenza	3.632.816	3.525.316	3.525.316	1,60%	1,59%	1,62%
Margine primario	210.808.605	205.410.176	201.811.011	93,07%	92,74%	92,65%
Costi del personale	166.812.920	167.507.172	166.379.273	73,65%	75,62%	76,38%
Costi per retribuzioni del personale dipendente	165.259.208	166.007.172	164.879.273	72,96%	74,95%	75,69%
Altri costi del personale	1.553.712	1.500.000	1.500.000	0,69%	0,68%	0,69%
Costi amministrativi e generali	28.369.539	27.334.369	27.284.369	12,53%	12,34%	12,53%
Costi per organi istituzionali e di controllo	746.707	741.707	741.707	0,33%	0,33%	0,34%
Costi di gestione infrastrutturale e logistica	12.917.292	12.115.012	12.115.012	5,70%	5,47%	5,56%
Costi per utenze	6.268.373	6.258.373	6.258.373	2,77%	2,83%	2,87%
Costi per servizi informatici e utilizzo banche dati	1.702.323	1.698.823	1.698.823	0,75%	0,77%	0,78%
Spese generali per altri beni e servizi	3.253.149	3.113.760	3.063.760	1,44%	1,41%	1,41%
Costi per quote associative	200.378	145.378	145.378	0,09%	0,07%	0,07%
Oneri tributari, versamenti erariali e rimborsi	2.281.316	2.261.316	2.261.316	1,01%	1,02%	1,04%
Spese di funzionamento Dipartimenti	1.000.000	1.000.000	1.000.000	0,44%	0,45%	0,46%
Costi non monetari (ammortamenti e accantonamenti)	7.421.363	6.407.900	5.892.019	3,28%	2,89%	2,70%
Margine operativo	8.204.783	4.160.735	2.255.349	3,62%	1,88%	1,04%
Oneri straordinari e una tantum	-	-	-	-	-	-
Imposte sul reddito	57.800	65.000	65.000	0,03%	0,03%	0,03%
Risultato di esercizio	8.146.983	4.095.735	2.190.349	3,60%	1,85%	1,01%

Si noti come la gestione garantisca per l'intero periodo la generazione di un utile, la cui riduzione è dovuta principalmente all'assunzione dell'ipotesi estremamente pessimistica di riduzione costante dell'FFO nella misura del 2% per ciascun anno, corrispondente alla perdita massima che lo stesso può subire in base ai criteri fissati dal MIUR negli ultimi anni, fatte salve eventuali modifiche in aumento di tale percentuale. L'ipotesi restrittiva di cui sopra condiziona anche l'andamento dei parametri strutturali (incidenza dei costi del personale e dei costi generali di funzionamento sui ricavi), che mostrano un conseguente peggioramento; questi, tuttavia, si mantengono entro valori sostenibili (il rapporto tra costi del personale + costi generali di funzionamento e ricavi totali passa dall'86,18% nel 2019, all'88,91% nel 2021), inferiori al 90% dei ricavi totali, a conferma della solida tenuta del bilancio anche in condizioni di contesto avverse.

Da ultimo, si osserva che la presenza di stabili margini economici può agevolare il perseguimento, nel medio periodo, di assetti gestionali che favoriscano maggiori investimenti di risorse nelle funzioni primarie – leve fondamentali per accrescere la competitività dell'Ateneo – riducendo il peso dei costi di struttura. Anche in questa prospettiva, il bilancio triennale mostra dei segnali positivi, evidenziando, nonostante la riduzione ipotizzata dell'FFO, un lieve, ma costante, incremento dell'incidenza dei costi primari sui ricavi (dal 6,93% del 2019 al 7,35% del 2021), che potrebbe essere suscettibile di ulteriori miglioramenti in futuro.

Gli stanziamenti del bilancio unico di previsione per l'esercizio 2019 sono stati determinati nel rispetto dei vincoli stabiliti per il contenimento della spesa pubblica dai diversi provvedimenti normativi susseguitisi e consolidatisi negli anni. Si illustrano di seguito le principali norme applicabili alle università che hanno effetti sul bilancio di previsione.

Nell'Allegato S alla presente nota illustrativa è fornito il dettaglio delle modalità di determinazione dei limiti di spesa applicati dall'Ateneo, e dei connessi oneri di versamento al bilancio dello Stato.

- **Relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza**

L'art. 6, comma 8, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 31 luglio 2010, n. 122, prevede che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ivi comprese le università, a decorrere dall'anno 2011 non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Restano comunque esclusi dall'applicazione di questa norma i convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca, nonché le mostre realizzate nell'ambito dell'attività istituzionale dagli enti vigilati dal Ministero per i Beni Culturali.

Gli stanziamenti per spese di pubblicità e rappresentanza del 2019, corrispondenti ai limiti massimi consentiti, ammontano rispettivamente a 10.597,90 EUR e 1.771,13 EUR, allocati sui conti CB0908010101 e CB0908010105 del budget economico;

Sponsorizzazioni

L'art. 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 dispone che, a decorrere dall'anno 2011, le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese per sponsorizzazioni. Nessuna spesa a tale titolo è prevista nel budget 2019;

- **Personale a tempo determinato e collaborazioni**

L'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 stabilisce che *“a decorrere dall'anno 2011, (...) le università (...) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (...) non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009”*.

Resta, peraltro, in vigore la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 188, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e s.m.i., che consente alle università la possibilità di *“prescindere dalla limitazione di spesa per la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero di contratti di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati all'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il Finanziamento Ordinario”*.

La spesa sostenuta nel 2009 ammonta a 915.792,19 EUR per contratti di lavoro a tempo determinato (ex capp. 101200 e 101205) e a 1.435.877,39 EUR per collaborazioni coordinate e continuative (ex. cap. 102680); sicché il limite di spesa, se considerato con riferimento al solo esercizio 2009, ammonterebbe a 1.435.877,41 EUR (457.896,09 EUR per contratti a tempo determinato + 977.981,32 EUR per co.co.co.). Tuttavia, il predetto limite di spesa è stato ricostruito a partire da quella sostenuta nell'anno 2003, applicando a quest'ultima la precedente riduzione prevista dall'art. 3, comma 80, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (35% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003). In base a tale ricostruzione, il limite di spesa complessivo (personale a tempo determinato + co.co.co.) è stato rideterminato in 884.771,41 EUR, da cui scaturisce un tetto di spesa di 442.385,70 EUR. Detto limite è stato ulteriormente abbattuto a 139.247,92 EUR, a partire dal 2019, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, nei casi di elevazione delle ordinarie facoltà assunzionali per l'attuazione dei processi di stabilizzazione del personale precario. Gli stanziamenti di budget per l'esercizio 2019, di complessivi 80.000 EUR, sono allocati sui conti CB0806020201 (60.000 EUR), e CB0806010201 (20.000 EUR), del budget economico.

▪ **Acquisto, noleggio, esercizio e manutenzione autovetture**

L'art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/2010 dispone che a decorrere dall'anno 2011 non possono essere effettuate spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture per un importo superiore all'80% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009. Detto limite, peraltro, è stato ulteriormente ridotto dall'art. 5, comma 2, del D.L. 6 giugno 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, fissandosi al 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2011.

La Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), all'art. 1, comma 143 (come modificato dall'art. 1, comma 1, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 135) aveva inoltre stabilito che, fino al 31/12/2015 – termine poi prorogato sino al 31/12/2016 –, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, non potessero acquistare autovetture né stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Quest'ultima disposizione non è stata confermata dal decreto mille proroghe per il 2017, sicché il divieto deve ritenersi superato a partire dal 1° gennaio dello stesso anno.

In ordine ai limiti di spesa sulla voce in esame, l'art. 15, comma 1, della Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha apportato alcune modifiche all'art. 15, comma 2, della Legge n. 35/2012, stabilendo che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Gli stanziamenti per le spese in esame, corrispondenti ai limiti massimi fissati dall'ultima norma richiamata, di complessivi 20.632,09 EUR, sono allocati sui conti CB0908030105 e CB0911010103, rispettivamente per 12.923,72 EUR e 7.708,37 EUR.

▪ **Manutenzione immobili**

L'art. 8, comma 1, del D.L. n. 78/2010 prevede che l'importo delle spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, a decorrere dall'anno 2011, è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato. Tale limitazione non si applica agli interventi obbligatori ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Resta in vigore il limite di spesa, pari all'1% del valore dell'immobile, relativo all'esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria (Legge n. 244/2007, comma 618). Si precisa che la consistenza del patrimonio immobiliare di Ateneo, valorizzata al costo storico, come risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, è di 247.962.578 EUR. Pertanto, il limite di spesa per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, pari al 2% del suddetto valore, è di 4.959.251,56 EUR.

Gli stanziamenti relativi agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, al netto di quelli obbligatori ai sensi della normativa richiamata, ammontano a complessivi 3.740.000 EUR e sono allocati in apposite voci del budget 2019, come segue: Manutenzione ordinaria (1.410.000 EUR), sul conto CB0908030103 del budget economico; Manutenzione straordinaria (2.330.000 EUR) sul conto 402010110 del budget degli investimenti.

Con riferimento a tutte le tipologie di spesa indicate, si precisa che sono comunque escluse dai limiti in argomento quelle sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati (Cfr. Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23 dicembre 2010).

IL DIRETTORE RISORSE FINANZIARIE

Gianfranco Berardi

IL DIRETTORE GENERALE

Federico Gallo